

INDICE SOMMARIO

<i>Elenco delle principali abbreviazioni</i>	XV
--	----

CAPITOLO PRIMO

L'ACCETTAZIONE DELL'EREDITÀ IN GENERALE

<i>Guida bibliografica</i>	3
1. Le diverse forme di accettazione dell'eredità	7
2. L'apertura della successione	11
3. Luogo dell'aperta successione	13
3.1. L'ultimo domicilio del defunto	14
3.2. La successione del cittadino italiano apertasi all'estero	20
4. Tempo dell'apertura della successione	25
4.1. Prova della morte	27
4.2. Presunzione di commorienza	28
4.3. Morte presunta	32
5. Accettazione di eredità devolute a incapaci	36
5.1. L'accettazione dell'eredità devoluta al fallito	41
6. Accettazione di eredità devolute a persone giuridiche ed enti non personificati	49
7. Accettazione espressa	60
8. Nullità dell'accettazione condizionata, a termine o parziale dell'eredità	63
9. L'accettazione tacita dell'eredità	67
10. L'accettazione c.d. implicita o presunta	82
11. Trasmissione del diritto di accettare l'eredità	86
12. Prescrizione del diritto di accettare l'eredità	93
13. <i>L'actio interrogatoria</i>	103
13.1. Legittimazione attiva all' <i>actio interrogatoria</i>	107
13.2. Legittimazione passiva all' <i>actio interrogatoria</i>	109
13.3. Forma dell'accettazione da parte del destinatario del termine fissato con l' <i>actio interrogatoria</i>	111
13.4. Il procedimento di fissazione dei termini in generale	113
13.5. Aspetti processuali dell' <i>actio interrogatoria</i>	116

13.6. Reclamo contro l'ordinanza di fissazione del termine e ricorribilità per cassazione del provvedimento reso in sede di reclamo	121
14. Impugnazione dell'accettazione ereditaria per violenza, dolo, errore	129
15. Prova dell'accettazione	132

CAPITOLO SECONDO

LA DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE BENEFICIATA

<i>Guida bibliografica</i>	141
1. La nascita dell'istituto	143
2. Legittimazione all'esercizio del diritto di accettare l'eredità con beneficio di inventario	145
3. Forma dell'accettazione beneficiata. Conversione dell'accettazione nulla per difetto di forma in accettazione pura e semplice	147
4. Pubblicità dell'accettazione beneficiata: inserzione nel registro delle successioni e trascrizione presso l'ufficio del registro. Menzione ed annotazione del compimento dell'inventario. Deposito dell'inventario	151
5. Effetti della pubblicità dell'accettazione beneficiata	159
6. Rapporti tra accettazione beneficiata e formazione dell'inventario	160
6.1. Ulteriori riflessi del collegamento tra accettazione beneficiata ed inventario.	168
6.2. L'inventario fatto da un diverso chiamato o da un terzo.	169
7. Termini per la formazione dell'inventario: la nozione minima di possesso di beni ereditari quale mera detenzione a qualsiasi titolo di un solo bene.	171
7.1. (<i>Segue</i>): connotazione soggettiva richiesta al possesso.	176
7.2. (<i>Segue</i>): estensione e collocazione temporale del possesso	177
7.3. La posizione del possessore non chiamato o chiamato ulteriore.	180
7.4. Termini per la formazione dell'inventario: la diversa disciplina degli artt. 485 e 487 c.c. e l'individuazione del termine <i>a quo</i>	182
7.5. Effetto del fallimento del <i>de cuius</i> sul decorso del termine	188
7.6. Termini per la formazione dell'inventario: la proroga di cui agli artt. 485 e 487 c.c.	190
7.7. Natura del meccanismo di acquisto della qualità di erede puro e semplice contemplato dagli artt. 485 e 487 c.c.	195
8. I poteri del chiamato possessore pendente il termine per l'inventario	197

8.1. Atti conservativi	203
8.2. Legittimazione processuale del chiamato	207
8.3. Atti di vigilanza	214
8.4. Atti di amministrazione temporanea	215
8.5. Responsabilità del chiamato	217

CAPITOLO TERZO

I PROCEDIMENTI DI SIGILLAZIONE-INVENTARIO

<i>Guida bibliografica</i>	221
1. La sigillazione: presupposti sostanziali e funzione	225
2. Accettazione dell'eredità e sigillazione. Rapporto tra sigillazione e sequestro	231
3. Chiamato all'eredità e sigillazione	233
4. La sigillazione presso terzi	239
5. Natura del procedimento di sigillazione	242
6. Giudice competente alla sigillazione	245
7. Attuazione della sigillazione	247
8. Rapporto tra sigillazione e inventario	249
9. Spese del procedimento di apposizione e rimozione dei sigilli	251
10. Legittimazione alla sigillazione	251
10.1. La legittimazione dell'esecutore testamentario	252
10.2. La legittimazione di coloro che possono avere diritto alla successione	254
10.3. La legittimazione dei coabitanti e addetti al servizio del defunto	258
10.4. La legittimazione dei creditori	259
11. Introduzione del procedimento, contenuto del ricorso ed instaurazione del contraddittorio	260
12. Il provvedimento di sigillazione: forma, esecutività, impugnabilità, revocabilità	263
13. La valutazione dei presupposti del provvedimento di sigillazione	267
14. La sigillazione officiosa e ad istanza del pubblico ministero	268
15. Poteri del giudice	271
16. Custodia delle chiavi	272
17. Conservazione di testamenti e altri documenti	273
18. Cose non sigillabili o deteriorabili	273
19. Informazioni e nomina del custode	274
20. Apposizione di sigilli durante e dopo l'inventario	275
21. Accesso nei luoghi sigillati	277
22. La rimozione dei sigilli	278
22.1. Il provvedimento di rimozione	279
22.2. Opposizione alla rimozione dei sigilli	281

22.3. L'ufficiale procedente	284
22.4. Avviso alle persone interessate	285
22.5. Alterazioni nello stato dei sigilli	286
23. Altre ipotesi di sigillazione e desigillazione	286
24. Il procedimento di formazione dell'inventario ed il suo ambito di applicazione	287
25. La collocazione sistematica dell'inventario nel procedimento di successione	289
26. Nozione, funzione ed efficacia probatoria dell'inventario	291
27. Natura del procedimento di formazione dell'inventario	293
28. Istanza di inventario rivolta al tribunale. Designazione del testatore. Istanza rivolta al notaio. Unicità dell'inventario	294
29. Legittimazione alla richiesta di formazione dell'inventario.	304
30. Introduzione del procedimento.	306
31. Il decreto che ordina l'inventario: forma, esecutività, impugnabilità, revocabilità.	307
32. Inizio dell'inventario. Rinvio delle operazioni. Conclusione dell'inventario	310
33. I poteri del pubblico ufficiale nella formazione dell'inventario. Gli incidenti. Il caso del rinvenimento di un testamento olografo . . .	312
34. Le spese del procedimento di formazione dell'inventario	316
35. Invalidità dell'inventario	318
36. L'inventario del contenuto delle cassette di sicurezza.	319
37. Inventario ed imposta di successione	322
38. Inventario da eseguirsi dal notaio	327
39. Persone che hanno diritto di assistere all'inventario.	330
40. Avviso dell'inizio dell'inventario	330
41. Nomina di stimatori ed altri ausiliari	335
41.1. Stima di partecipazioni in società a responsabilità limitata ed in società di persone.	338
42. Rinvio delle operazioni di inventario	344
43. Il contenuto del verbale di inventario e la sua tendenziale completezza	345
43.1. Il rilievo delle passività ereditarie	348
43.2. Gli immobili.	349
43.3. I mobili	351
43.4. Le monete	352
43.5. Le altre attività e passività	352
43.6. Le partecipazioni societarie	353
43.7. Le aziende	354
43.8. Le carte relative allo stato attivo e passivo.	354
43.9. Le contestazioni degli interessati	355
44. La nomina del custode	357

CAPITOLO QUARTO

GLI EFFETTI DEL BENEFICIO DI INVENTARIO

<i>Guida bibliografica</i>	365
1. Il problema della giustificazione dogmatica degli effetti del beneficio di inventario a partire dal rilievo che l'erede beneficiato è vero e proprio erede	369
2. La ragione « politica » del beneficio di inventario e le spiegazioni dei suoi effetti.	372
3. L'accettazione beneficiata come negozio processuale	373
4. La successione nei debiti.	374
5. L'eredità beneficiata come patrimonio separato	376
6. Rapporti tra erede ed eredità	378
7. Domanda dell'erede contro l'eredità	381
8. La limitazione di responsabilità dell'erede beneficiato. Responsabilità <i>intra vires</i> e responsabilità <i>cum viribus</i>	383
9. La nozione giurisprudenziale di debiti ereditari di cui all'art. 490, 2° co., n. 2, c.c.	387
9.1. Le spese funerarie	390
9.2. La nozione di debiti ereditari di cui all'art. 490, 2° co., n. 2, c.c. nell'indagine della dottrina. I debiti ereditario-personali. I debiti prededucibili	394
9.3. La nozione di debiti ereditari di cui all'art. 490, 2° co., n. 2, c.c., in relazione al momento della loro insorgenza	396
9.4. Rapporti a prestazioni corrispettive e beneficio di inventario.	398
9.5. Il preliminare di vendita stipulato dal <i>de cuius</i> quale promittente venditore	400
9.6. L'amministrazione dell'impresa caduta in successione	404
9.7. Pagamento dei creditori ereditari con denaro proprio dell'erede beneficiato e surrogazione legale	406
9.8. Legittimazione passiva dell'erede beneficiato nei giudizi per il pagamento dei debiti ereditari ed eccezione di limitazione della responsabilità.	407
10. La preferenza sul patrimonio ereditario dei creditori dell'eredità e dei legatari	413
11. Altri effetti del beneficio di inventario. Gli effetti sui contratti stipulati dal <i>de cuius</i> ed in corso al momento dell'apertura della successione.	415
12. La rinuncia al beneficio di inventario	418
13. La morte dell'erede beneficiato	422
14. L'effetto estensivo del beneficio di inventario.	423
15. Le spese dipendenti dall'accettazione beneficiata	432

CAPITOLO QUINTO

L'AMMINISTRAZIONE DELL'EREDE BENEFICIATO

<i>Guida bibliografica</i>	437
1. L'amministrazione dell'erede beneficiato in generale	439
2. Contenuto dell'amministrazione	443
3. Responsabilità dell'erede nell'amministrazione. Responsabilità per spese processuali	445
4. L'imposizione della garanzia.	449
5. L'autorizzazione alle alienazioni: scopo ed interesse tutelato	451
6. La mancanza di autorizzazione, l'atto non autorizzato e la decadenza dal beneficio di inventario	454
7. Ambito di applicazione del procedimento di autorizzazione. Gli atti di straordinaria amministrazione	455
8. Condizioni per l'autorizzazione. Gli atti che non possono essere autorizzati	463
9. Legittimazione a far valere la decadenza dal beneficio e sua efficacia	465
10. La procedura di autorizzazione alla vendita	466
10.1. Ambito di applicazione del procedimento di autorizzazio- ne.	470
10.2. L'alienazione di beni ereditari da parte di minori <i>in potestate</i>	474
10.3. La posizione del beneficiario di amministrazione di soste- gno.	479
10.4. Quando i beni « ereditari » cessano di essere tali?.	481
10.5. Altri aspetti procedurali	488
10.6. Effetti dell'inosservanza.	496
10.7. Forma della vendita	499
11. Omissioni o infedeltà dell'inventario	505

CAPITOLO SESTO

LA LIQUIDAZIONE DELL'EREDITÀ E
IL PAGAMENTO DELLE PASSIVITÀ EREDITARIE

<i>Guida bibliografica</i>	513
1. Le due forme di liquidazione	515
2. Il termine di cui all'art. 495 c.c. per l'inizio della liquidazione individuale	517
3. Liquidazione individuale e pluralità di eredi beneficiati in comu- nione ereditaria. Concorso di eredi beneficiati ed eredi puri e semplici	520
4. Il pagamento dei creditori e legatari a misura che si presentano e l'ambito di applicazione del principio della <i>par condicio creditorum</i>	525

5. Il limitato rilievo dei diritti di poeriorità	527
6. Procedure esecutive individuali, crediti a termine e condizionali, interessi	530
7. Rapporti tra creditori e legatari	533
8. Cause normali ed anormali — rinuncia e decadenza — di cessazione della liquidazione individuale. Rendiconto	537
9. Il 2° comma dell'art. 497 c.c.	541
10. L'opposizione alla liquidazione individuale e l'inizio della liquidazione concorsuale con l'assistenza del notaio	542
11. La liquidazione concorsuale ad iniziativa dell'erede beneficiato . .	546
12. Il caso in cui vi siano più eredi con beneficio.	548
13. Effetti dell'apertura della liquidazione concorsuale: il divieto di eseguire pagamenti individuali. La sospensione dei debiti tributari	549
14. Effetti dell'apertura della liquidazione concorsuale: il divieto di azioni esecutive individuali e la sua inestensibilità alle azioni di cognizione	552
15. Liquidazione concorsuale e fallimento	556
16. Effetti dell'apertura della liquidazione concorsuale: i crediti a termine e gli interessi	558
17. Le dichiarazioni di credito. Decorrenza del termine per la presentazione. Le dichiarazioni tardive	561
18. L'accertamento del passivo mediante l'esame delle dichiarazioni di credito ed il problema della sua esclusività. L'ammissibilità di crediti non dichiarati	565
19. L'autorizzazione alle alienazioni necessarie e la formazione dello stato di graduazione. Sorte delle ipoteche e dei privilegi.	568
20. I criteri direttivi della formazione dello stato di graduazione. Rapporto tra creditori, legatari di specie e legatari di quantità.	573
21. Il riparto parziale.	575
22. La fissazione del termine per la liquidazione. Inammissibilità della fissazione di termini distinti	576
23. I reclami contro lo stato di graduazione	582
24. La definitività dello stato di graduazione ed il pagamento dei creditori e legatari	587
25. La ripartizione del residuo.	589
26. La decadenza dal beneficio di inventario.	591
27. Liquidazione proseguita su istanza dei creditori o legatari.	594
28. Procedimento di nomina del curatore di cui all'art. 509 c.c. e adempimenti di pubblicità	598

CAPITOLO SETTIMO
IL RILASCIO DEI BENI A CREDITORI E LEGATARI

<i>Guida bibliografica</i>	605
1. Natura ed effetti del rilascio	607
2. Condizioni per il rilascio	611
3. Forme e modalità del rilascio. L'inopponibilità degli atti di disposizione compiuti a rilascio avvenuto	615
4. Il rilascio come atto eccedente l'ordinaria amministrazione. Riflessi sul rilascio da parte di coeredi. Requisiti di capacità	619
5. Il procedimento di nomina del curatore e le formalità collegate	621
6. Rilascio e fallimento	623
7. Poteri del curatore	626
8. Legittimazione processuale del curatore dei beni rilasciati e dell'erede rilasciante	629
9. L'attribuzione del residuo	638
10. Cessazione della curatela dei beni rilasciati	639
 <i>Indice bibliografico</i>	 643
<i>Indice analitico</i>	673